



CO-WORKING Catia Coppini e Cinzia Cresti: «Operiamo da sette anni, negli ultimi tempi è salita la richiesta di spazi»

LA NOVITÀ UFFICI, BUSINESS, INTRATTENIMENTO

Uno spazio, mille lavori decolla il co-working Tre esperienze in città

MAGARI le idee ci sono e c'è anche voglia di fare, ma poi quando si tratta di allestire un ufficio o avviare un'attività, i buoni progetti rischiano di incagliarsi in mille difficoltà. Comprese quelle che riguardano i costi. La crisi impone di battere nuove strade.

Si chiama co-working la novità decollata in America circa nove anni fa che prende a funzionare anche qui. Si sceglie un immobile, lo si fornisce di scrivanie, connessione Internet e attrezzature e se ne fa uno spazio di lavoro comune anche per professionalità differenti. Di solito l'affitto viene applicato «a scrivania», a costi accessibili. Le postazioni si affittano per mesi, ma anche solo a ore o per settimane. Non si tratta soltanto di risparmiare. Oltre a condividere spazi, si scambiano esperienze e si tessono nuove relazioni.

A CREDERCI è lo studio Bbspro Baldini Ballerini Sanesi professionisti che negli uffici inaugurati lo scorso maggio in via del Carmine ha riservato uno spazio per il co-working.

«E' una "scommessa" sulla scia di esperienze positive delle grandi città europee - commenta Irene Sanesi, commercialista, esperta in economia della cultura, consulente dell'amministrazione comunale per il brand "Prato", presidente di Fil spa e economista della diocesi - e sta rivelandosi una scelta azzeccata: la condivisione dello spazio diventa strumento per un coinvolgimento professionale a tutto tondo».

Sei postazioni indipendenti fornite dei servizi necessari, in centro storico. «Tre postazioni, tre sono occupate - spiega Sanesi - da un consulente del lavoro, un rappresentante e una società di servizi. Il contratto è della

tipologia dei contratti di servizio comprensivo di locazione spazio, utenze, wifi e pulizie».

CON IL CO-WORKING c'è da vincere l'ostacolo della ridotta privacy. «Dal 2007 - racconta Katia Coppini, contitolare assieme ad altre due socie di Very office - abbiamo a disposizione un business center con showroom. Su 400 metri quadri ci sono uffici arredati e sale conferenze. Proponiamo da

TUTTO COMPRESO

Si affittano locali o scrivanie Sanesi: «In tutta Europa si fa così ormai da anni»

sempre il co-working, ma solo da due anni avvertiamo interesse. Di solito anche chi affitta l'ufficio per metà giornata, vuol trattare in privato i propri affari, ricevere in riservatezza. Il co-working, forse, funziona meglio per uno sviluppatore di software che per un avvocato».

C'È CHI È convinto che co-working significhi soprattutto condivisione di idee, menti che si mettono in contatto e collaborano. «Il nostro progetto si chiama Co-working Lab Prato - spiega Luca Moncada, uno dei titolari dell'azienda "69 groove" che si occupa di servizi legati all'intrattenimento - un progetto in grande che prevede almeno quarantotto postazioni di lavoro, grande sala convegni e sale riunioni. Ci sono imprenditori interessati e coinvolti, abbiamo presentato il progetto alla Provincia, speriamo in un interesse su questo fronte. Noi, comunque, siamo decisi a partire nell'arco di due mesi».

Marilena Chiti